

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

4-25 OTTOBRE
 Roma - Partecipazione alla XIV Assemblea ordinaria del Sinodo, «Vocazione e missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo».

MARTEDÌ 27 OTTOBRE
 Ore 10, Milano - Duomo - Partecipazione all'incontro del clero della Diocesi con Sua Beatitude Béchara Boutros Rai, Patriarca dei Maroniti in Libano, che parlerà della nuova evangelizzazione nella metropoli di Beirut e nel Medio Oriente.

Ore 21, Milano - Duomo - Partecipazione all'incontro dei laici della Diocesi con Sua Beatitude Béchara Boutros Rai, Patriarca dei Maroniti in Libano.

I ritiri e le ospitalità a Villa Sacro Cuore

In questa seconda metà di ottobre, la Casa diocesana di spiritualità, Villa Sacro Cuore di Tregasio di Triuggio, ha in calendario quattro ospitalità un po' di eccezione, cioè non solo della Diocesi, dell'Italia ma anche dell'Europa: da ieri al 22 ottobre, un coro e orchestra della Germania, con 142 elementi; il 24 e 25 ottobre, ritiro Neocatecumeni; il 25 ottobre ci sarà il convegno di 260 persone attive nella Croce Bianca di Milano; il 31 ottobre e 1 novembre ci saranno presenti 42 componenti della Unitas di Lucca; dal 26 al 28 ottobre, il «Centro studi Don Bosco» di Perugia. Continuiamo comunque i ritiri di realtà diocesane. Giovedì 22 ottobre, ritiri del movimento

«Terza età», di Monza, predicato dal Vicario episcopale, monsignor Patrizio Garascia, e di Cautage. Sono in programma anche due turni (ore 9-13.30 e 14-18.30), in una sola giornata, dei genitori e dei ragazzi di Cavenago Brianza che si preparano alla Confessione. La Casa diocesana di spiritualità, Villa Sacro Cuore di Tregasio di Triuggio (via Sacro, 7 - Tel. 0362.919322; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito: www.villasacrocuore.it)



ha proprio lo scopo di accogliere «tutte le persone che cercano di ascoltare e fare silenzio per lasciare spazio alla bellezza di Dio» (papa Francesco, 24 dicembre 2014).

Don Luigi Bandera

il 28 ottobre a Seveso

Giornata dei familiari del clero

La tradizionale giornata diocesana di spiritualità, che dà inizio al nuovo anno associativo dell'associazione «Familiari del clero della Diocesi di Milano», è in programma mercoledì 28 ottobre, dalle ore 9.45 alle 15.30, presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso (via S. Carlo, 2). Dopo la recita dell'Ora Media, seguirà la meditazione di monsignor Ivano Valuggia, prevosto e Decano di Gallarate, e un momento di preghiera silenziosa con la possibilità delle confessioni. Alle 11.45, santa Messa solenne, celebrata dai sacerdoti assistenti di Zona. Dopo il pranzo, nel pomeriggio, Adorazione eucaristica con preghiera personale e

comunitaria. «All'inizio di un nuovo anno abbiamo bisogno di ricaricare lo spirito, attraverso «tempi in disparte» dedicati alla nostra formazione per vivere meglio la nostra missione», sottolinea Eliana Marcora, presidente diocesana dei «Familiari del clero», che invita responsabili e assistenti, il «tramite» cui è affidata la riuscita della Giornata diocesana, a sollecitare la partecipazione. «So quanto avete a cuore l'aspetto relazionale dell'Associazione e sono certa che cercherete di suscitare l'interesse delle persone a vivere questo tempo di condivisione comunitaria». Chi fosse interessato, deve prenotare presso la rispettiva responsabile entro sabato 24 ottobre. Spesa prevista euro 21.

I Vicari episcopali presentano l'iniziativa di formazione che si terrà sabato prossimo in Facoltà teologica. «Il profeta è amico di Dio, ascolta la divina parola e la comunica

agli uomini, denuncia con franchezza il peccato e annuncia la fedeltà di Dio al Suo amore». E papa Francesco scrive: «È questa la priorità che adesso è richiesta»

Vita consacrata e profezia, sfida per il terzo millennio

Riprendono gli incontri di formazione in occasione dell'Anno della Vita consacrata, promossi dalla Diocesi di Milano in collaborazione con la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale («Centro studi di spiritualità») e con gli organismi rappresentativi degli Istituti di Vita consacrata (Cism - Usmi - Cisi). Dopo aver trattato delle conseguenze dei grandi cambiamenti sociali sulla Vita consacrata e della sua originaria ecclesialità (18 aprile) e dopo aver messo a tema il Vangelo come fondamento della sequela di Cristo casto, povero e obbediente (30 maggio), il prossimo appuntamento, sabato 24 ottobre, avrà come tema la «dimensione profetica». Quale rapporto tra Vita consacrata e profezia? Proprio papa Francesco lo ha ricordato con forza nella lettera apostolica scritta in occasione dell'inizio dell'Anno per la Vita consacrata: «La nota che caratterizza la Vita consacrata è la profezia. La radicalità evangelica non è solamente dei Religiosi: è richiesta a tutti. Ma i Religiosi seguono il Signore in maniera speciale, in modo profetico. È questa la priorità che adesso è richiesta: essere profeti che testimoniano come Gesù ha vissuto su questa terra. Mai un Religioso deve rinunciare alla profezia. La profezia non è certo parola scontata; forse, a volte, abusata. Il profeta è amico di Dio, ascolta la divina parola e la comunica agli uomini, denuncia con franchezza il peccato e annuncia la fedeltà di Dio al Suo amore. Cosa vuol dire essere profeti oggi, nel tempo in cui si è compiuta la nuova ed eterna alleanza? Il Concilio Vaticano II ci ha parlato di profezia nel capitolo II della Lumen gentium

(Lg), sul «Popolo di Dio», affermando l'importanza decisiva dei carismi nella Chiesa (Lg 12). La Vita consacrata si colloca al cuore di questa dimensione profetica. Il cardinale Angelo Scola ha ricordato che «la Vita consacrata è profezia vivente di Cristo luce delle genti. I consacrati, in mezzo al popolo santo di Dio, sono chiamati ad essere profeti per tutti della pienezza umana che la vita in Cristo rende possibile» (omelia del 2 febbraio 2012). Come mostrare con la stessa forma di vita l'uomo nuovo che Gesù Cristo è venuto a portare? Per approfondire questo tema interverranno alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale, nella mattinata di sabato 24 ottobre

Grazia Papola e Nicola Spezzati. La prima, biblista appartenente alle Orsoline di San Carlo, ci illustrerà la figura del profeta e della profezia come paradigma della Vita consacrata. Suor Nicola Spezzati, delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo, Sottosegretaria della Congregazione per gli Istituti di Vita consacrata e le Società di Vita apostolica, a partire dal suo speciale osservatorio ecclesiale, ci offrirà una visione peculiare della dimensione profetica della Vita consacrata, a cui sono chiamati Consacrati e Consacrate all'inizio del terzo millennio cristiano. L'incontro è raccomandato ai membri di Vita consacrata e a tutti coloro che sono interessati a temi vocazionali.

Luigi Stucchi
 Vicario episcopale per la Vita consacrata femminile
Paolo Martinelli
 Vicario episcopale per la Vita consacrata maschile, Istituti secolari e nuove forme di Vita consacrata



è il terzo appuntamento dell'anno

Una riflessione a partire dalle Sacre Scritture

«La Vita consacrata nella Chiesa oggi: Vangelo, profezia, speranza», è il tema del terzo incontro di formazione in occasione dell'Anno per la Vita consacrata, promosso da Diocesi di Milano, Cism (Conferenza italiana dei Superiori maggiori), Usmi (Unione Superiori maggiori d'Italia), Cisi (Conferenza italiana degli Istituti secolari), in collaborazione con il «Centro studi di spiritualità» della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale. L'appuntamento è per sabato 24 ottobre, dalle ore 9.30 alle 13, presso la sede della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale (via dei Cavalieri del S. Sepolcro, 3 - Milano). Introdurrà e modererà l'incontro Antonio Montanari, direttore del «Centro studi di spiritualità». La prima relazione, a cura di suor Grazia Papola,

delle Orsoline di San Carlo, docente di Sacra Scrittura all'Issr di Verona (Istituto superiore di scienze religiose) sarà su «Profezia e profezia nelle Sacre Scritture: una luce per comprendere la Vita consacrata». Mentre la seconda relazione, di suor Nicola Spezzati, delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo, Sottosegretaria della Congregazione per gli Istituti di Vita consacrata e Società di Vita apostolica, tratterà «la dimensione profetica della Vita consacrata». Le conclusioni saranno affidate a monsignor Luigi Stucchi, Vicario episcopale per la Vita consacrata femminile della Diocesi di Milano. Gli incontri si rivolgono, oltre che ai Consacrati e alle Consacrate, anche ai sacerdoti e ai laici interessati ad approfondire gli argomenti proposti.

Incontri plenari degli insegnanti di religione

Per il corso di formazione in servizio riservato agli insegnanti di religione, in questo anno scolastico 2015-2016, sabato 24 ottobre sono in programma due appuntamenti.

A Milano, nell'Auditorium del Pime (via Mosè Bianchi, 94) si svolgerà l'«incontro plenario 2015» degli insegnanti specialisti per l'Irc (Insegnamento della religione cattolica) nelle scuole dell'infanzia statali e comunali e degli insegnanti di religione titolari di sezione delle scuole dell'infanzia paritarie cattoliche o di ispirazione cristiana. È organizzato dal Servizio per l'Irc della Diocesi di Milano in collaborazione con l'Istituto superiore di scienze religiose di Milano (ente accreditato per la formazione in servizio di tutti gli insegnanti della scuola pubblica con decreto ministeriale dell'8 giugno 2005). Alle ore 8.30 si apriranno le operazioni di registrazione, alle 9 ci sarà il saluto di apertura e la preghiera, seguirà una rappresentazione teatrale studiata per bambini dai 3 anni, a cura dell'associazione culturale «Trapezisti Danzerini», sulla Passione di Gesù. Dopo una breve pausa, interverrà Antonella Anzani (Università Cattolica del Sacro Cuore), sul tema «La morte come rinascita: dal senso del vuoto alla ricostruzione della speranza». È previsto un tempo per gli interventi. La mattinata si concluderà alle 12.30 con la presentazione del lavoro per gruppi sul territorio e la conclusione a cura di don Gian Battista Rota, responsabile del Servizio per l'Irc della Diocesi di Milano.

A Busto Arsizio (Va), presso il teatro «Manzoni» (via Calatini, 5), si terrà l'«incontro plenario 2015» degli insegnanti specialisti e titolari di classe della scuola primaria che hanno concluso il percorso per l'Idomeità. È organizzato dal Servizio per l'Irc in collaborazione con l'Istituto superiore di scienze religiose di Milano. Alle ore 8.30 apertura delle operazioni di registrazione, alle 9.30 saluto e preghiera. Prenderanno poi la parola su «Benedetto, violenza, democrazia» i professori Elena Lea Bartolini, padre Paolo Nicelli, Paolo Branca, esu «Genocidio, religione, mass media» il professor Andrea Bionati. Dopo il dibattito, alle 12.30 presentazione del lavoro dei gruppi territoriali e conclusioni.

La Chiesa ambrosiana accoglie gli universitari

Mercoledì 21 la veglia in San Fedele è rivolta a tutti ma in particolare agli studenti fuori sede e ai residenti nei Collegi

Mercoledì 21 ottobre, alle ore 20.45, presso la chiesa di San Fedele (piazza San Fedele, 4 - Milano), la Pastorale universitaria diocesana organizza la veglia «La notte di Nicodemo». Con questa celebrazione la Chiesa ambrosiana con i suoi sacerdoti, i giovani studenti e i docenti accoglie coloro che iniziano il percorso universitario, in particolare quelli fuori sede e residenti nei Collegi. Milano è sempre più città universitaria: a fronte di un calo generale degli iscritti agli atenei italiani, il capoluogo lom-

bardo - e in genere il Nord - vede un significativo aumento degli immatricolati. Milano quest'anno ha preso atto di una rilevante crescita degli studenti fuori sede, sia provenienti dall'Italia sia dall'estero, soprattutto dai Paesi dell'Est e dalla Cina. La veglia introduce in una nuova «famiglia» cristiana con relazioni da creare e una nuova appartenenza da vivere. Come Nicodemo i giovani si metteranno alla ricerca di Gesù perché dall'incontro con Lui possa nascere una vita nuova. «Il desiderio e l'augurio - dice don Bortolo Uberti, cappellano dell'Università Statale di Milano - sono che da questa veglia i giovani universitari possano sperimentare la maternità della Chiesa ambrosiana attraverso persone e iniziative che li aiutino a crescere nella vita spirituale». La figura evangelica che accompagna la

veglia è il cosiddetto «buon ladrone» che sulla croce invoca Gesù, perché si ricordi di lui nel suo Regno. Per questo il tema della celebrazione è «Ricordati di me». Attraverso il testo biblico di Luca (23,33-43) e alcuni particolari artistici della chiesa di San Fedele (tra cui la croce del «Sacro Sud» di Mimmo Paladino, scelta per la locandina), continua don Uberti, «i giovani percorreranno un viaggio che conduce a scoprire la bellezza (e il privilegio) dello studio e degli anni universitari. Un viaggio che passa attraverso le tappe dell'incontro con la

misericordia di Dio che raccoglie le nostre paure, cura le nostre ferite e orienta le nostre scelte; e poi ancora la tappe del cammino con gli altri, dentro relazioni sincere, capaci di vincere le solitudini e di far crescere integralmente la persona nel suo progetto di vita». «La chiesa di San Fedele, nella quale pregava Alessandro Manzoni - conclude il cappellano - accoglie fraternamente gli studenti e prega per loro, affinché in questo nuovo anno accademico possano raggiungere gli obiettivi programmati».



La locandina della veglia

Maria e la croce verso la Gmg

La statua della Madonna di Loreto e il Crocifisso di San Damiano sono i due simboli che fin dalla Giornata mondiale della gioventù (Gmg) di Buenos Aires del 1987 hanno accompagnato gli italiani ad incontrare i giovani di tutto il mondo. Queste due immagini stanno viaggiando per tutte le Diocesi d'Italia prima di arrivare a Gracovia per la Gmg 2016 ed essere donati alla Chiesa polacca. Il pellegrinaggio della statua della Madonna di Loreto e del Crocifisso di San Damiano, che papa Francesco ha benedetto durante l'udienza generale del 25 marzo, è partito il 29 marzo, Domenica delle Palme, farà tappa nella Diocesi di Milano dal 25 al 30 ottobre. Domenica 25 la statua della Madonna di Loreto sarà a Milano nel

monastero «Santa Chiara» delle Sorelle Clarisse (piazza dei Piccoli Martiri, 3), alle ore 12.15 per la recita dell'Ora Sesta; a seguire, nel monastero «S. Benedetto» delle Benedettine dell'Adorazione perpetua di S. Maria Gertrude (via E. Bellotti, 10), alle ore 15.40 per il Rosario e il Vespere, e poi nel convento «Milano San Siro» dei Frati Minori (piazza Velasquez, 1), alle ore 18.30 per la Santa Messa. Nello stesso giorno, domenica 25, il Crocifisso di San Damiano, dopo il pellegrinaggio nelle carceri di San Vittore e Bollate, per le Sante Messe con i detenuti, sarà all'ospedale di Niguarda Ca' Grande (piazza Ospedale Maggiore, 3 - Milano), alle ore 15.30 per la Santa Messa. Alle celebrazioni sono invitati giovani e adulti.